



Università degli Studi di Messina

Presidio  ualità

**SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA-CdS)
SEZIONE QUALITÀ
LINEE GUIDA 2024**

Anno 2024 (rev. 02.05.2024)

SOMMARIO

1. Premessa	4
2. Quadro normativo e testi di riferimento	5
3. Struttura della Scheda e indicazioni generali sulla compilazione.....	6
4. SUA-CdS e Requisiti di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (AVA 3)	7
5. Ambito D.CdS: punti d'attenzione e aspetti da considerare	9
6. Sezione 'Qualità'	16
Presentazione	16
Sezione A - Obiettivi della formazione	17
Sezione B - Esperienza dello studente	24
Sezione C - Risultati della formazione	27
Sezione D - Organizzazione e gestione della qualità	28
7. Sezione 'Amministrazione' - Informazioni	29

1. Premessa

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) è uno **strumento gestionale** funzionale alla **progettazione**, alla **realizzazione**, all'**autovalutazione** e alla **riprogettazione del Corso di Studio**.

La Scheda viene predisposta in fase di istituzione del CdS (**Linee Guida per l'Accreditamento iniziale dei corsi di studio**) ed è esaminata dalla Commissione di Esperti della Valutazione dell'ANVUR.

Documento-chiave del sistema AVA insieme alla **Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**, alla **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**, e al **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**, la SUA-CdS viene attentamente valutata dalle **Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)** nella fase dell'analisi documentale, preliminare alla visita in loco. Tutti i quadri che lo consentono, quindi, dovranno essere annualmente e puntualmente aggiornati.

Si compone delle seguenti sezioni:

- la **Sezione Qualità**, strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 1154/2021, mira a
 - definire la domanda di formazione
 - esplicitare l'offerta formativa
 - certificare i risultati di apprendimento
 - chiarire ruoli e responsabilità nella gestione del sistema della qualità
 - riesaminare periodicamente l'impianto del CdS per apportare eventuali modifiche.
- la **Sezione Amministrazione**, in cui sono riportati tutti i dati di istituzione (RAD) e attivazione (OFF.F) del corso.

La scheda fornisce inoltre importanti **informazioni** sul CdS a studenti, famiglie e portatori d'interesse, in particolare in merito a:

- obiettivi formativi del corso e attività formative mirate al loro raggiungimento
- risorse, strutture, servizi disponibili
- esperienza dello studente (calendari didattici, aule informatiche, laboratori, biblioteche, orientamento e tutorato, e dati sulla qualità del CdS percepita da studenti e laureandi)
- risultati conseguiti (carriere degli studenti, inserimento nel mercato del lavoro).

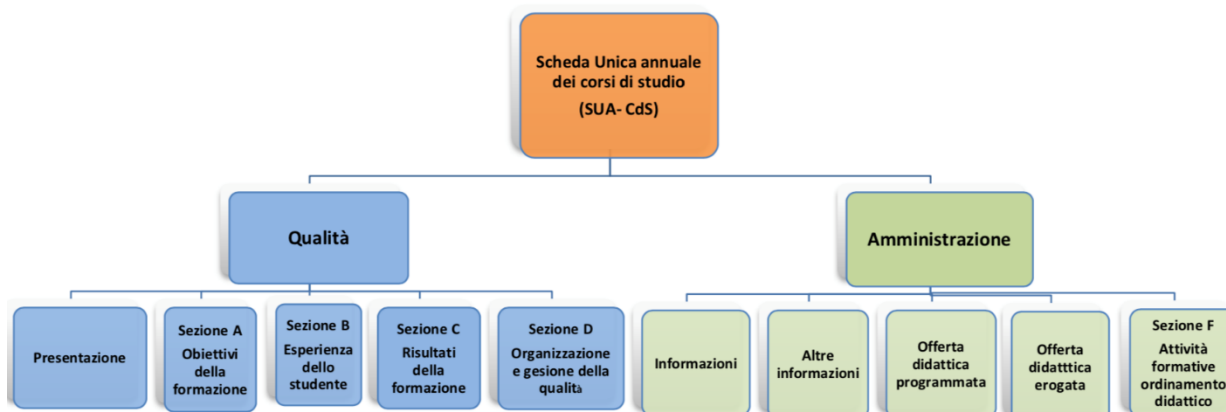
È quindi della massima importanza che i contenuti dei quadri siano, oltre che **chiari e completi**, anche **efficaci dal punto di vista comunicativo**.

2. Quadro normativo e testi di riferimento

- [DM n. 270/2004](#)
- DD. MM. 16/03/2007, Determinazione delle [classi di laurea](#) e [di laurea magistrale](#)
- [L 240/2010](#)
- [DM 1154 del 14.10.2021](#), Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
- [DD n. 2711 del 22.11.2021](#), Indicazioni operative per l'accREDITamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021
- Regolamenti didattici dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Messina
- [Sistema di Assicurazione della Qualità \(SAQ\) dell'Ateneo di Messina](#)
- [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\), approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 13.02.2023](#)
- [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\) per i CdS in Medicina e Chirurgia \(LM-41\), approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 13.02.2023](#)
- [CUN, Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici \(A.A. 2024-2025\)](#)
- [Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari. Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 62 del 04 aprile 2024](#)

3. Struttura della Scheda e indicazioni generali sulla compilazione

Lo schema che segue rappresenta il modello della Sua-CdS nelle due Sezioni, **Qualità** e **Amministrazione**, consultabile dai Coordinatori alla pagina <https://ava.miur.it>.



I Quadri (della **Sezione Qualità** o **Amministrazione**) nei quali compare l'indicazione **RAD** (Regolamento Didattico di Ateneo) non sono modificabili: eventuali cambiamenti comportano modifiche di Ordinamento, da sottoporre per approvazione al **Consiglio Universitario Nazionale (CUN)**; per uno specifico caso si veda tuttavia *infra*, pp. 17-18).

Al Dipartimento è demandato il compito di inserire l'offerta formativa annuale nel sito del MUR; il Coordinatore è il garante periferico dell'intero processo di AQ del CdS.

I quadri modificabili vanno aggiornati annualmente sulla base dei dati:

- Qualità

- il Coordinatore potrà avvalersi degli indicatori ANVUR (pubblicati nella piattaforma SUA-CdS e utilizzati nelle SMA) e del Portfolio dati dell'Ateneo di Messina (CdS Report, Valutazione della didattica, Almalaurea, University)

- Amministrazione

- Informazioni: da inserire a cura del Coordinatore (referenti e strutture, rappresentanti studenti, gruppo di gestione AQ, ecc.)
- 'Offerta didattica erogata': aggiornamento tramite trasferimento di dati a cura del CIAM
- 'Offerta didattica programmata' (referenti e strutture, docenti di riferimento, rappresentanti studenti, gruppo di gestione AQ, ecc.) da inserire a cura del Coordinatore.

La SUA-CdS **viene compilata dal Coordinatore** con il supporto del **Gruppo AQ** (vd. SAQ) e delle strutture dipartimentali. In merito alla compilazione **si raccomanda** in generale di:

- **aggiornare** tutti i quadri all'anno in corso (2024)
- **elaborare** contenuti e informazioni **nel modo più chiaro e completo**, in particolare i quadri delle sezioni A, B, C e D

- **verificare** che i **link** indicati nei vari quadri siano pertinenti, attivi e accessibili nel tempo
- ove necessario, **fare riferimento a verbali** (di CdS, Gruppi AQ, Gruppi di Riesame, Comitati di indirizzo, Commissione paritetica Docenti-Studenti, Consiglio di Dipartimento etc.). Indicare sempre **le date** nelle quali le riunioni si sono tenute. **Deve esserci piena corrispondenza tra quanto riportato nella SUA-CdS, i documenti ufficiali del CdS** (verbali, Scheda di Monitoraggio Annuale-SMA, Rapporto di Riesame Ciclico-RRC), **la Relazione della Commissione paritetica Docenti-Studenti, i contenuti esposti nella pagina web del Corso di Studio**
- **tenere conto** delle Linee guida alla scrittura degli Ordinamenti didattici annualmente emanate dal CUN.

La SUA-CdS deve essere approvata in tutte le sue fasi, prima dal **Consiglio di Corso di Studio**, poi dal **Consiglio di Dipartimento**.

4. SUA-CdS e Requisiti di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (AVA 3)

Si premette che i nuovi requisiti AVA 3 sono stati allineati con gli **Ambiti di valutazione** all'allegato C del D.M. 1154/2021.

A livello strutturale, il Modello AVA 3 presenta:

una struttura articolata in punti di attenzione raggruppandoli per ambiti di valutazione, ha chiarito meglio i punti di attenzione stessi e i relativi aspetti da considerare, commentandoli con Note di lettura e proponendone una nuova formulazione senza punti di domanda, per sottolineare che questi vanno letti come buone prassi da attuare nella realizzazione del Sistema di Assicurazione della qualità (Sistema di AQ) dell'Ateneo, prima ancora di essere utilizzati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nell'ambito del processo di valutazione finalizzato all'Accreditamento Periodico (AP).

Vedi [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei \(AVA 3\), p. 4.](#)

L'Assicurazione della Qualità nei CdS è descritta nell'Ambito D.CdS. Prevede **4 Sotto-ambiti di valutazione** (D.CdS.1, D.CdS.2, D.CdS.3, D.CdS.4) articolati in **15 punti di attenzione (PA)**, (dettagliatamente descritti da pag. 27 del documento [Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio con Note](#) e da pag. 2 del documento [Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio per Medicina e Chirurgia \(LM-41\) con Note](#)).

Per i **Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia** è stato redatto un protocollo specifico:

dal momento che l'ANVUR ha conseguito l'accreditamento presso la World Federation for Medical Education (WFME), e sulla base dell'esperienza maturata nelle attività di Accreditamento Iniziale di nuovi CdS di area sanitaria, per i quali sono già previsti protocolli specifici e visite obbligatorie, è stato redatto un protocollo specifico per i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, tenendo anche conto delle Guidelines del WFME e dei suggerimenti della

Conferenza permanente dei Presidenti di consiglio di Corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia

([Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari. Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#), p. 4)

I requisiti di qualità dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia **sono identici a quelli degli altri Corsi di Studio**, qui di seguito elencati, **eccetto che per l'assenza del PA D.CdS2.6: *Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza.***

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
				D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi				

La SUA-CdS, quale **documento-chiave** dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (insieme alla **Relazione della Commissione paritetica Docenti-Studenti** e alla **Scheda di Monitoraggio Annuale**), deve fornire informazioni **complete e pertinenti** in merito ai vari **punti di attenzione**.

Ciascun **punto di attenzione** deve trovare riscontro nei diversi quadri della Scheda SUA-CdS, come nello schema a seguire e nei quadri di dettaglio (pp. 16-30).

5. Ambito D.CdS: punti d'attenzione e aspetti da considerare¹

Sotto-ambito D.CdS.1 – L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (5 PA)

D.CdS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

- **D.CdS.1.1.1:** In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei **profili formativi** e di acquisizione di **competenze** trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
- **D.CdS.1.1.2:** Le principali **parti interessate** ai **profili formativi** in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

SUA-CdS: Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, D5

D.CdS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

- **D.CdS.1.2.1:** Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi **obiettivi formativi** (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
- **D.CdS.1.2.2:** Gli obiettivi formativi specifici e i **risultati di apprendimento attesi** (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per **aree di apprendimento**.

Quadri "Il corso di studi in breve", A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d, B1

D.CdS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

- **D.CdS.1.3.1:** Il **progetto formativo** è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
- **D.CdS.1.3.2:** Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della **didattica erogativa** (DE), **interattiva** (DI) e di attività in autoapprendimento.
- **D.CdS.1.3.3:** Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
- **D.CdS.1.3.4:** Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di **e-tivity**, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

¹ Nel "[Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio con Note](#)" e nel "[Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio per Medicina e Chirurgia \(LM-41\) con Note](#)" sono definite delle **note** che esprimono delle "*best-practice*", dei suggerimenti e degli esempi che chiariscono quanto richiesto nella *catena "ambito – sottoambito – punto d'attenzione – aspetto da considerare"*. Si raccomanda di tenerle nel debito conto.

Per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41): Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

- **D.CDS.1.3.5:** Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.
Per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41): Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.
- **D.CDS.1.3.6 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.
- **D.CDS.1.3.7 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.
- **D.CDS.1.3.8 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.
- **D.CDS.1.3.9 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.

SUA-CdS: Quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d, B1

D.CdS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

- **D.CdS.1.4.1:** I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle **schede degli insegnamenti** e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
- **D.CdS.1.4.2:** Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
- **D.CdS.1.4.3:** Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
- **D.CDS.1.4.4 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.

SUA-CdS: Quadri A4.b.2, A5.a, A5.b, B3

D.CdS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

- **D.CdS.1.5.1:** Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
- **D.CdS.1.5.2:** Docenti, tutor e **figure specialistiche**, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

SUA-CdS: Quadro B (ad eccezione del B5, B6 e B7)

Sotto-ambito D.CdS.2 – L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (6 PA)

D.CdS.2.1 – Orientamento e tutorato

- **D.CdS.2.1.1:** Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
- **D.CdS.2.1.2:** Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
- **D.CdS.2.1.3:** Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

SUA-CdS: Quadro B5, B7, C1, C2, C3

D.CdS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- **D.CdS.2.2.1:** Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
- **D.CdS.2.2.2:** Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
- **D.CdS.2.2.3:** Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di **conoscenza** iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli **obblighi formativi aggiuntivi**.
- **D.CdS.2.2.4:** Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
Per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41): Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.
- **D.CdS.2.2.5 solo per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41):** Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.

SUA-CdS: Quadro A3.a, A3.b

D.CdS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

- **D.CdS.2.3.1:** L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
- **D.CdS.2.3.2:** Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
- **D.CdS.2.3.3:** Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
- **D.CdS.2.3.4:** Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

SUA-CdS: Quadro B5

D.CdS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

- **D.CdS.2.4.1:** Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

- **D.CdS.2.4.2:** Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

SUA-CdS: quadro B5

D.CdS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

- **D.CdS.2.5.1:** Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

SUA-CdS: quadro B2.a, B2.b, B2.c, B6, B7

D.CdS.2.6 – Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (non valido per i CdS in Medicina e Chirurgia LM-41)

- **D.CdS.2.6.1:** Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
- **D.CdS.2.6.2:** Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"**apprendimento in situazione**", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

SUA-CdS: Quadri B1.b, B1.c, B1.d, B2.a, B2.b; Schede degli insegnamenti

Sotto-ambito D.CdS.3 – La gestione delle risorse nel CdS (2 PA)

D.CdS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

- **D.CdS.3.1.1:** I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di **correttivi**.
- **D.CdS.3.1.2:** I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
- **D.CdS.3.1.3:** Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
- **D.CdS.3.1.4:** Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
Per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41): Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
- **D.CdS.3.1.5 (non applicabile ai CdS in Medicina e Chirurgia LM-41):** Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

SUA-CdS: Quadro B3 (Quadro Ammin.ne Informazioni Docenti di riferimento, Tutor, Figure specialistiche)

D.CdS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- **D.CdS.3.2.1** Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
- **D.CdS.3.2.2** Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
- **D.CdS.3.2.3** È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

SUA-CdS: Quadro B4 (Quadro Ammin.ne Informazioni, Tutor)

- **D.CdS.3.2.4** Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
- **D.CdS.3.2.5** I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.
- **D.CdS.3.2.6 solo per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41):** Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica

generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.

- **D.CDS.3.2.7 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.
- **D.CDS.3.2.8 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.
- **D.CDS.3.2.9 solo per i CdS i Medicina e Chirurgia (LM-41):** Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

SUA-CdS: Quadro B.3, B.4, B.5

Sotto-ambito D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS (2 PA)

D.CdS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

- **D.CdS.4.1.1** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
- **D.CdS.4.1.2** Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
- **D.CdS.4.1.3** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
- **D.CdS.4.1.4** Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
- **D.CdS.4.1.5** Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

SUA-CdS: Quadri B1, B2, B4, B5 e Verbali CPDS, B6, B7, C1, C2, C3, SMA, D2, D4

D.CdS.4.2 – Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

- **D.CdS.4.2.1** Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
- **D.CdS.4.2.2** Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
- **D.CdS.4.2.3** Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale
- **D.CdS.4.2.4** Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
- **D.CdS.4.2.5** Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- **D.CdS.4.2.6** Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Relazioni annuali CPDS, RRC, SMA, D2, D4

6. Sezione ‘Qualità’

Presentazione	alcuni dati provengono dalla Sezione Amministrazione - Informazioni, Altre informazioni. Si illustrano qui solo alcuni specifici campi
INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDI	<p>Informazioni che concorrono ai Requisiti di Trasparenza ai fini dell’accreditamento del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lingua in cui si tiene il corso. Vanno indicate più lingue se il corso contiene percorsi che comprendano alcuni insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse. Es.: italiano e inglese se il corso prevede più curricula, di cui almeno uno in italiano e almeno uno contenente insegnamenti obbligatori offerti esclusivamente in lingua inglese; italiano, se gli unici insegnamenti in lingua inglese previsti dal corso sono insegnamenti facoltativi. • Nome del corso in inglese. La versione italiana e quella inglese devono corrispondere perfettamente. • Nome del corso in italiano. Deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza. Non deve fare riferimento a curricula o indirizzi, né contenere indicazioni pleonastiche. • Modalità di svolgimento. Convenzionale: attività didattiche erogate interamente in presenza, salvo teledidattica limitata in misura non superiore a un decimo del totale.
REFERENTI E STRUTTURE	<p>Aggiornare sempre puntualmente in sinergia con l’ufficio preposto questo quadro dalla Sezione ‘Amministrazione’</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docenti di riferimento: ciascuno deve essere incaricato di almeno un’attività formativa (o una parte di attività) nel corso di studio per il quale è indicato come tale. Può essere conteggiato una sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso. Possono essere docenti di riferimento: Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e assistenti del ruolo a esaurimento, Ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettera a) e b) Legge 240/10, Professori a tempo determinato di cui all’art. 1, comma 12, Legge 230/05. Il SSD di afferenza di ogni docente deve essere lo stesso dell’attività didattica di cui è incaricato. CAMPO A CURA DEGLI UFFICI <p>Per corsi delle Professioni sanitarie: con figure specialistiche <u>aggiuntive</u> si fa riferimento alla docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall’ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali. Tali figure specialistiche devono corrispondere a soggetti diversi da coloro che sono già stati individuati come docenti di riferimento di un qualsiasi Corso di studi e devono svolgere attività formativa nell’ambito del Corso di studi per il quale sono stati individuati. CAMPO A CURA DEGLI UFFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanti studenti: indicare i rappresentanti eletti in sede di elezioni studentesche. • Tutor: in coerenza con il Regolamento didattico del CdS.
IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	<p>Si raccomanda un linguaggio chiaro, sintetico ed efficace:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare informazioni sintetiche e mirate su caratteristiche del corso, eventuale articolazione in curricula (in coerenza con le figure professionali e gli sbocchi professionali in uscita), obiettivi formativi (con riferimento

Presentazione	alcuni dati provengono dalla Sezione Amministrazione - Informazioni, Altre informazioni. Si illustrano qui solo alcuni specifici campi
	<p>alle figure professionali), modalità di ammissione (a numero programmato, indicazione sintetica su prova di ammissione/test), opportunità di esperienze internazionali (Erasmus etc.) e eventuali collegamenti col mondo del lavoro (enti e imprese), formazione successiva (lauree magistrali, master, specializzazioni, dottorati), sbocchi professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • redigere il testo anche in lingua inglese se il corso è erogato in lingua inglese o mista.

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>DOMANDA DI FORMAZIONE</p> <p>Quadro A1.a RAD non modificabile</p> <p>Quadro A1.b</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (Quadro A1 e A2)</p> <ul style="list-style-type: none"> • CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE (istituzione del CdS). I contenuti vengono inseriti in fase di istituzione del CdS, provengono dall’Ordinamento e non sono modificabili se non in caso di riprogettazione del CdS; <ul style="list-style-type: none"> • per i corsi di nuova istituzione: occorre riportare la data in cui è avvenuta la consultazione; l’organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione (il ruolo e non il nome); la tipologia delle organizzazioni consultate direttamente (con i ruoli e non i nomi dei partecipanti) o tramite documenti e studi di settore; modalità e cadenza di studi e consultazioni; descrizione delle risultanze della consultazione • CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE (successive). La collaborazione del CdS con le parti interessate (PI) è fondamentale per monitorare e validare l’offerta formativa proposta, verificando la validità del percorso formativo e la sua rispondenza alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro oppure di suggerire le opportune modifiche (vd. <i>Indicaz. operative</i>: https://www.unime.it/ateneo/valutazione-e-qualita/sistema-aq-di-ateneo-hub-saq/aq-didattica/consultazioni-delle-parti) <ul style="list-style-type: none"> • occorre indicare: chi ha promosso e effettuato le consultazioni (soggetto o struttura); modalità (dirette, studi di settore o documentali); organizzazioni consultate (specificando se diverse da quelle coinvolte in fase di istituzione); la data/date delle consultazioni; i ruoli dei partecipanti nell’org. di appartenenza; modalità e periodicità degli incontri; composizione del comitato di indirizzo (consigliato: vd. SAQ); esiti degli incontri e relativa documentazione • è necessario che: le consultazioni siano svolte per ciascuno dei CdS; le PI siano davvero rappresentative dei principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS; gli esiti delle consultazioni indichino chiaramente come gli incontri abbiano influito su un’eventuale rimodulazione del percorso formativo (obiettivi formativi, contenuti, competenze disciplinari e trasversali, riorganizzazione attività formative etc.)

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>Quadro A2.a RAD non modificabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • è importante: mantenere uno storico relativo alle consultazioni precedenti nel quale far emergere gli aspetti salienti della vita del CdS, premettendo una sintesi sul progresso all’aggiornamento relativo alla consultazione effettuata nell’anno in corso: rinvia con un link al sito o al repository del CdS contenente i verbali. <p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate; D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI. I contenuti del quadro provengono dall’Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Profilo professionale e sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l’analisi svolta in fase di progettazione del corso di studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Inoltre, gli sbocchi occupazionali indicati devono essere coerenti con il livello del CdS; <ul style="list-style-type: none"> • profilo professionale. Elencare le prevalenti figure professionali che il CdS si propone di formare; le professioni possono essere inserite solo se la classe di laurea in cui è incardinato il corso dà accesso ai relativi esami d’ingresso negli ordini. È obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l’accesso alla professione (esami di stato, iscrizione albo professionale etc.) evitando di ingenerare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte • funzione in un contesto di lavoro. Elencare i principali compiti e attività che il laureato può svolgere usualmente, riportando le figure professionali con le quali può essere chiamato a collaborare, specificando se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento per i quali potrebbe essere richiesto un ulteriore percorso di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti • competenze associate alla funzione. Indicare il complesso di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, acquisite con il percorso formativo, ed esercitate nel contesto di lavoro coerentemente con il ruolo professionale. Prestare attenzione a non ripetere i risultati di apprendimento del CdS, ma definire le competenze rispetto alle attività e i compiti che verranno svolti dal laureato • sbocchi occupazionali. Si intende l’ambito lavorativo in cui lo studente in possesso del titolo di studio potrà esercitare la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione). Si raccomanda coerenza rispetto alle consultazioni effettuate, descritte nella sezione A1: l’individuazione degli sbocchi si dovrebbe configurare come la naturale conseguenza della fase di consultazione con la società e il mondo del lavoro. È poi necessario che gli sbocchi occupazionali e professionali indicati siano coerenti con il livello del corso di studio, dovendosi correlare al profilo professionale che il CdS vuole formare e alle funzioni per le quali vuole preparare gli studenti. Non riportare sbocchi professionali non coerenti o non direttamente correlati con il percorso formativo erogato o per i quali il riferimento sia episodico o

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>Quadro A2.b RAD non modificabile</p>	<p>solo teorico. Per professioni che hanno come punto di riferimento ordini professionali è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso dopo il conseguimento della laurea (superamento esame di stato, abilitazioni, scuole di specializzazione).</p> <p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate; D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODICE ISTAT). I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Occorre indicare solo professioni che richiedano necessariamente conoscenze o competenze che possono essere acquisite nel corso di studi, concentrando l'attenzione su un numero non eccessivo di figure professionali che siano tutte chiaramente correlate con gli obiettivi specifici del CdS.
<p>Quadro A3.a RAD non modificabile</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 - D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Devono coincidere con quanto nel Regolamento Didattico; <ul style="list-style-type: none"> • lauree e lauree magistrali a ciclo unico. Sufficiente indicare: 'Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo'. Indicare sommariamente le conoscenze richieste per l'accesso. Modalità di verifica e OFA previsti: indicare genericamente che la verifica verrà effettuata e che gli eventuali OFA dovranno essere soddisfatti nel primo anno di corso (approfondimenti nel Quadro A3.b) • lauree magistrali non a ciclo unico. Indicare il titolo di studio che consente l'accesso al CdS (laurea o diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo), riportando una o più classi di laurea e non specifici CdS. Indicare i criteri di accesso che prevedano il possesso di requisiti curriculari specifici (es: possesso di laurea in determinate classi; possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di SSD; ovvero una combinazione delle due modalità) che, una volta soddisfatti, consentano l'accesso alla verifica della personale preparazione (l'Ordinamento didattico rimanderà al Regolamento didattico per le modalità di tale verifica). Descrivere sommariamente le modalità di verifica (approfondimenti nel Quadro A3.b) • indicare, se prevista, la verifica del possesso di adeguate conoscenze linguistiche, obbligatoria per i CdS erogati unicamente in lingua diversa dall'italiano e comunque consigliata per quei CdS che intendono erogare alcuni insegnamenti in lingua straniera. <u>Per i corsi impartiti in lingua inglese:</u> requisito obbligatorio un livello pari al B2, oltre ad adeguate competenze di italiano.

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>Quadro A3.b</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • MODALITÀ DI AMMISSIONE. Descrivere in modo esaustivo e dettagliato le modalità di ammissione coerentemente con l’Ordinamento Didattico e con quanto indicato nel Regolamento Didattico (link al sito web del CdS); <ul style="list-style-type: none"> • lauree e lauree magistrali a Ciclo Unico. Indicare con precisione: modalità di verifica delle conoscenze richieste per l’accesso; modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato; tipologia e modalità di assegnazione degli OFA; modalità di soddisfacimento e verifica degli OFA; eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti • lauree magistrali. Indicare: dettagli sui requisiti curriculari; modalità di verifica dell’adeguata preparazione personale; modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato; indicazione di eventuali percorsi dipendenti dalla personale preparazione o dai requisiti curriculari soddisfatti; eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti. <p style="margin-left: 40px;"><u>Linee-guida CUN a riguardo:</u> i requisiti curriculari devono essere espressi in termini di: - possesso di laurea in una o più Classi - oppure di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di SSD - oppure con una combinazione di queste modalità.</p> • importante la coerenza con il Regolamento Didattico del CdS. <p>ATTENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - I requisiti curriculari devono essere posseduti dallo studente prima della verifica della preparazione individuale, non è ammessa l’assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale - è consentita, però, l’individuazione di percorsi all’interno della laurea magistrale dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione (tali percorsi devono comunque condurre al conseguimento della laurea con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive) - la verifica dell’adeguata preparazione personale è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari: il possesso dei requisiti non può essere considerato come verifica della personale preparazione - modalità di verifica che contemplino il conseguimento di una determinata laurea triennale con votazione finale superiore a una certa soglia sono accettabili, e vanno indicate; non sono accettabili modalità di verifica che richiedano ‘lettere’ o ‘colloqui motivazionali’.
<p>Quadro A4.a RAD non modificabile</p>	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO. I contenuti del quadro provengono dall’Ordinamento e non sono

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>Quadro A4.b.1 RAD non modificabile</p>	<p>modificabili senza cambi di Ordinamento. Il CUN evidenzia tale quadro come uno dei più importanti dell'Ordinamento, in quanto il CdS dichiara cosa vuole fare, come vuole farlo e cosa lo contraddistingue rispetto a tutti gli altri CdS della stessa Classe;</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi formativi specifici devono essere strettamente correlati alle attività formative. È quindi obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica e sommaria descrizione del percorso formativo, con lo scopo di mostrare coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative. Si può fare riferimento in questo campo alla presenza di curricula all'interno del CdS, senza indicarne esplicitamente il nome, al fine di evitare che un cambiamento nella denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di Ordinamento. Va comunque tenuto presente che i curricula devono essere declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale, non come mera giustapposizione di percorsi paralleli; • l'obiettivo, evitando tecnicismi, deve essere descritto in modo chiaro attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - una sintesi delle aree di apprendimento in relazione agli sbocchi professionali - una sintetica descrizione del percorso di studio - le eventuali specifiche del corso di studio in funzione dei curricula che gli studenti possono scegliere; • deve emergere la specifica strategia che il CdS intende adottare nella propria offerta di formazione, facendo riferimento al tipo di studenti cui si vuole rivolgere, alle caratteristiche che il laureato dovrebbe possedere, alle modalità attraverso le quali si intende formarlo. <p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p> <p>I Descrittori di Dublino esprimono i risultati di apprendimento attesi per conoscenze (knowledge, understanding) e capacità di applicare le conoscenze (skills, know-how). Descrivono quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (conoscenze e abilità).</p> <ul style="list-style-type: none"> • CONOSCENZA E COMPRESIONE, E CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE: SINTESI. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Vengono qui declinati i primi due descrittori 'Conoscenza e comprensione' (sapere) e 'Capacità di applicare conoscenza e comprensione' (saper fare): si riferiscono a conoscenze e competenze disciplinari. Tali due descrittori devono esser usati per indicare le conoscenze e competenze disciplinari specifiche del CdS che lo studente deve possedere nel momento in cui consegue il titolo; <ul style="list-style-type: none"> • nella descrizione deve emergere, sinteticamente, la struttura unitaria del corso di studio, facendo riferimento alle tipologie di attività formative attraverso le quali i risultati indicati saranno conseguiti e verificati. Si consiglia di fare riferimento a tipologie generali di attività

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>Quadro A4.b.2</p>	<p>(per esempio, insegnamenti caratterizzanti, seminari, tirocini, prova finale) e a modalità generali di verifica (ad es.: esami, relazioni, risultati di attività di laboratorio o di tirocinio, prova finale), senza citare specifici insegnamenti o specifiche attività, in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di Ordinamento.</p> <p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita; D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • CONOSCENZA E COMPRESIONE, E CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE: DETTAGLIO. In questo quadro vanno descritti i risultati di apprendimento attesi a livello di aree disciplinari; <ul style="list-style-type: none"> • il CdS individua, coerentemente con quanto dichiarato nel quadro A4.b.1 (se presente), specifiche aree di apprendimento, declinate secondo i primi due descrittori, che descrivono il sapere e il saper fare che un determinato gruppo di insegnamenti permette allo studente di conseguire • gli insegnamenti che fanno parte di un CdS non devono essere sconnessi tra loro, ma coordinati, e interagire in modo organico. È quindi necessario: <ul style="list-style-type: none"> - raggruppare in aree disciplinari gli insegnamenti caratterizzati da obiettivi comuni - indicare con un titolo ogni area disciplinare - descrivere conoscenze e competenze specifiche che ogni area si pone come obiettivo - riportare gli insegnamenti che concorrono al raggiungimento di quanto previsto per ciascuna area nei contenuti dei due descrittori a seguito del caricamento dell’offerta didattica erogata (Sezione Amministrazione). • le Aree di Apprendimento sono scelte liberamente dal CdS, coerentemente con il progetto formativo. Potrebbe essere opportuno nella definizione delle Aree prevedere insegnamenti vicini per metodi scientifici e/o tecnici e/o per collocazione temporale nel percorso di formazione • per ogni Area di Apprendimento, che, quindi, deve raggruppare insegnamenti o moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi e metodi comuni che li caratterizzano, devono essere declinate conoscenze e abilità che in generale quell’area si propone come obiettivo • le schede insegnamento, collegate a ciascun insegnamento, dovranno essere complete di tutte le informazioni richieste • le informazioni inserite devono essere accurate e puntuali perché rivestono un ruolo fondamentale ai fini dell’accreditamento. <p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita; D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>
<p>Quadro A4.c</p>	

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>RAD non modificabile</p> <p>Quadro A4.d RAD</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AUTONOMIA DI GIUDIZIO, CAPACITÀ COMUNICATIVE, CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. In questo quadro vanno descritti i risultati di apprendimento attesi a livello di aree disciplinari. Vengono sviluppati gli ultimi tre descrittori di Dublino, riferiti alle competenze trasversali disciplinari: <ul style="list-style-type: none"> - autonomia di giudizio intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche - abilità comunicative, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori - capacità di apprendimento, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia. • per tali competenze trasversali, l'attribuzione a specifiche aree disciplinari non è richiesta: si ritiene che tutte le aree disciplinari debbano concorrere a sviluppare queste competenze negli studenti • per ciascun descrittore occorre indicare modalità e strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti nel CdS, per dare evidenza che esso, dopo aver dichiarato un obiettivo, abbia messo in campo strumenti per raggiungerlo e verificarne il raggiungimento. <p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE. In questo campo dovranno essere definite le attività affini e integrative precisando come esse concorrano al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso. È lo spazio dedicato a chiarire eventualmente il perché tra le affini e integrative trovino posto attività ricadenti nei SSD già previsti dalla classe o viceversa motivare l'attivazione di SSD non previsti ma funzionali al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. Nella descrizione di potrà fare riferimento a discipline, o gruppi di discipline culturalmente affini (senza necessariamente indicare specifici SSD al fine di non rendere eccessivamente vincolante l'ordinamento) ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate. La descrizione dovrà essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso. Ad es.: 1. se il titolo, gli obiettivi formativi, la descrizione del percorso formativo e gli sbocchi professionali proposti per il CdS fanno esplicito riferimento ad attività previste solo tra le affini e integrative, queste dovranno essere descritte in modo tale da permettere una chiara e completa descrizione del progetto; 2. se tra le affini o integrative sono previste attività finalizzate a fornire competenze nelle lingue straniere, o di carattere informatico, obbligatorie per tutti gli studenti del corso occorre indicare esplicitamente un numero minimo di crediti riservati a tali attività (Guida CUN 2024-2025, pp. 14-15). • Si ricorda infine che «Il contenuto della descrizione sarà oggetto di approvazione ministeriale, sentito il CUN, nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> - intervento sul numero totale di crediti di tali attività; - modifica degli obiettivi formativi del Corso;

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>Quadro A5.a RAD non modificabile</p> <p>Quadro A5.b</p>	<p>- modifica della descrizione successiva ad un primo inserimento della stessa.</p> <p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento; <ul style="list-style-type: none"> • il quadro riporta la parte dell'Ordinamento che riguarda struttura e finalità della prova finale, obbligatoria sia per i corsi di laurea sia per i corsi di laurea magistrale (per questi ultimi obbligatoriamente una tesi), anche se con caratteristiche diverse • devono essere descritte le caratteristiche in maniera consona al livello di studio e deve essere attribuito un congruo numero di crediti • la prova finale dei CdL rappresenta un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere particolare originalità. La prova finale della Laurea Magistrale, invece, deve prevedere una Tesi di Laurea, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore: le caratteristiche della prova devono essere coerenti con tale previsione. • MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE. I contenuti del quadro devono descrivere le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, le indicazioni operative, le eventuali esemplificazioni; <ul style="list-style-type: none"> • per le indicazioni operative della prova si faccia riferimento al Regolamento didattico del CdS (stilato in coerenza allo schema-tipo definito dall'Ateneo), che deve anche essere coerente con quanto esposto nella pagina web del CdS. • si raccomanda di non ripetere le informazioni contenute nel quadro A5.a.

Sezione B	Esperienza dello studente
Quadro B1	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi; D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE. In questo quadro viene inserito il Regolamento Didattico, con tutte le informazioni di natura organizzativa e regolamentare che disciplinano le carriere degli studenti, comprese le eventuali propedeuticità, e con la Didattica programmata (elenco degli insegnamenti, indicazione dei SSD, CFU assegnati alle varie attività, le TAF, il semestre di erogazione, eventuale articolazione in moduli, nonché altre attività formative)
Quadro B2.a	<p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • CALENDARIO DEL CORSO DI STUDIO E ORARIO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE. Inserire i link: è necessario che il Coordinatore verifichi che i link siano attivi, e che le informazioni presenti al link siano costantemente aggiornate.

Sezione B	Esperienza dello studente
Quadro B2.b	<p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • CALENDARIO DEGLI ESAMI DI PROFITTO. In questo quadro viene inserito il link alla pagina del sito del CdS che contiene il calendario degli esami di profitto.
Quadro B2.c	<p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • CALENDARIO SESSIONI PROVA FINALE. In questo quadro viene inserito il link alla pagina del sito del CdS che contiene il calendario delle prove finali.
Quadro B3	<p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento; D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • DOCENTI TITOLARI DI INSEGNAMENTO. Il campo è compilato automaticamente dagli uffici; <ul style="list-style-type: none"> • ogni insegnamento è accompagnato da un link che rimanda alla Scheda insegnamento del Docente, che deve essere aggiornata, così come il CV, esaustivo e comprensivo dell'attività scientifica, così che sia assicurata la coerenza tra insegnamento erogato e attività scientifica del Docente • si raccomanda di verificare che i link siano attivi e costantemente aggiornati.
Quadro B4	<p>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (per tutto il quadro B4)</p> <ul style="list-style-type: none"> • AULE. Il campo è compilato dagli uffici del Dipartimento attraverso un link e/o un PDF; <ul style="list-style-type: none"> • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
Quadro B4	<ul style="list-style-type: none"> • LABORATORI E AULE INFORMATICHE. Il campo è compilato dagli uffici del Dipartimento attraverso un link e/o un PDF; <ul style="list-style-type: none"> • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
Quadro B4	<ul style="list-style-type: none"> • SALE STUDIO. Il campo è compilato dagli uffici del Dipartimento attraverso un link e/o un PDF; <ul style="list-style-type: none"> • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
Quadro B4	<ul style="list-style-type: none"> • BIBLIOTECHE. Il campo è compilato dagli uffici del Dipartimento attraverso un link e/o un PDF; <ul style="list-style-type: none"> • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
Quadro B5	<p>Punti di attenzione AVA 2 – D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato; D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili; D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • ORIENTAMENTO IN INGRESSO. In questo quadro vengono elencate le specifiche attività del CdS sul piano dell'orientamento in ingresso, come pure la sua partecipazione, con ruoli ben definiti, alle iniziative di Dipartimento e di Ateneo in coerenza con il Regolamento didattico del CdS, ad es.:

Sezione B	Esperienza dello studente
	<ul style="list-style-type: none"> - iniziative di presentazione del CdS a studenti delle scuole superiori - iniziative di preparazione ai test di ammissione o simulazioni dei test presso le scuole - eventuali attività di alternanza scuola-lavoro - partecipazione all'Open Day di Dipartimento e/o di Ateneo-Centro di Orientamento e Placement (con presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali del corso, laboratori esperienziali che illustrino agli studenti metodologie, contenuti e finalità degli insegnamenti impartiti presso il Dipartimento) • indicare la presenza di un referente dell'Orientamento del CdS e l'eventuale presenza di specifiche commissioni per l'Orientamento interne al Corso • menzionare l'eventuale finanziamento PLS o POT attribuito al CdS e i progetti realizzati grazie ad esso.
Quadro B5	<ul style="list-style-type: none"> • ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE. I CdS indicheranno, oltre ai servizi offerti dall'Ateneo, le proprie specifiche attività di supporto agli studenti. Si raccomanda di indicare, in coerenza con il Regolamento Didattico del CdS: <ul style="list-style-type: none"> • le modalità attraverso le quali vengono svolti, nel CdS, orientamento e tutorato in itinere del CdS (presenza di specifiche commissioni interne al CdS, etc.) • eventi organizzati in itinere per gli iscritti al corso • eventuale presenza di un Front Office • presenza di Tutor didattici, informativi o online, Tutor che garantiscano specifica assistenza a studenti disabili • percorsi flessibili per studenti lavoratori (in regime di impegno a tempo parziale); piani di studio ad hoc per quanti si iscrivono contemporaneamente a un CdS e presso istituti superiori di studi musicali e coreutici (D.M. 28.09.2011); supporto per studenti con esigenze specifiche (fuori sede, stranieri, con figli piccoli) • iniziative di recupero delle carenze accertate in ingresso (recupero OFA) • presenza di corsi di azzeramento e di potenziamento • eventuale svolgimento di didattica integrativa online.
Quadro B5	<ul style="list-style-type: none"> • ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERNO (TIROCINI E STAGE). Vanno indicate le specifiche iniziative che il CdS propone per supportare gli studenti in esperienze di stage e tirocinio, anche in collaborazione con il COP; <ul style="list-style-type: none"> • allegare possibilmente il PDF con l'elenco delle convenzioni promosse in particolare dal CdS e le possibilità di tirocinio consigliate perché particolarmente adatte a completare il processo di formazione dello studente • indicare se il CdS richieda agli enti una valutazione dei tirocinanti. Si raccomanda di prevedere per ogni tirocinante una scheda di valutazione.
Quadro B5	<ul style="list-style-type: none"> • ASSISTENZA E ACCORDI PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI. Vanno indicate le specifiche iniziative del CdS per promozione e potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, (referenti ed eventuali commissioni del CdS per l'internazionalizzazione, accordi stipulati dai

Sezione B	Esperienza dello studente
	<p>docenti, incontri volti alla sensibilizzazione degli studenti in merito all'internazionalizzazione etc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> • menzionare l'eventuale Commissione internazionalizzazione dei CdS • fare riferimento alla collaborazione con l'U.Org. Servizi agli studenti e international engagement dell'Ateneo e alla U.Org. Progetti internazionali (Erasmus extra UE, accordi di cooperazione, altri programmi di mobilità internazionale studentesca) inserendo i link • accludere in PDF l'elenco degli accordi stipulati e promossi dal CdS • verificare che i link siano attivi e le informazioni aggiornate.
Quadro B5	<ul style="list-style-type: none"> • ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO. Vanno indicate le specifiche iniziative di sostegno previste dal CdS e/o la sua collaborazione con gli uffici di Ateneo; <ul style="list-style-type: none"> • menzionare la collaborazione con il C.O.P., Centro di Orientamento e Placement di Ateneo, inserendo il link • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
Quadro B5	<ul style="list-style-type: none"> • EVENTUALI ALTRE INIZIATIVE. Il CdS può inserire qui informazioni che non hanno trovato posto nei quadri precedenti; <ul style="list-style-type: none"> • si raccomanda di verificare che eventuali link siano attivi e con contenuti aggiornati.
Quadro B6	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • OPINIONI STUDENTI <ul style="list-style-type: none"> • insieme a una sintetica analisi dei dati, e al link, è consigliabile inserire il PDF, scaricabile da ValDID (Portfolio dati Unime) • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
Quadro B7	<ul style="list-style-type: none"> • OPINIONI DEI LAUREATI <ul style="list-style-type: none"> • insieme a una sintetica analisi dei dati, e al link, è consigliabile inserire il PDF, scaricabile da Almalaurea (Portfolio dati Unime) • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.

Sezione C	Risultati della formazione
Quadro C1	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS (per tutto il Quadro C)</p> <ul style="list-style-type: none"> • DATI DI INGRESSO, DI PERCORSO E DI USCITA. Il quadro espone i dati statistici sulle carriere degli studenti; <ul style="list-style-type: none"> • inserire il link a CdS Report Unime (Portfolio dati) insieme a un sintetico commento. Si consiglia di inserire il seguente link relativo ai dati riassuntivi per il <u>proprio</u> CdS: https://xanto.unime.it/cdsreport/index.php?snapshot=aaaa_mm_gg&cds_cod=xxxx, in cui al posto di “aaaa_mm_gg” va inserita la data relativa all'ultimo aggiornamento pubblicato su CdSReport e al posto di “xxxx” va inserito il codice ESSE3 a 4 cifre relativo al CdS;

Sezione C	Risultati della formazione
Quadro C2	<ul style="list-style-type: none"> • EFFICACIA ESTERNA. I contenuti del quadro espongono le indagini di Almalaurea; <ul style="list-style-type: none"> • inserire il link e commentare i dati recuperabili su Almalaurea (Portfolio dati) • si raccomanda di verificare che il link sia attivo.
Quadro C3	<ul style="list-style-type: none"> • OPINIONI ENTI E IMPRESE CON ACCORDI DI STAGE/TIROCCINIO CURRICULARE O EXTRA-CURRICULARE. Inserire un'analisi dei risultati della ricognizione delle opinioni di enti e aziende.

Sezione D*	Organizzazione e gestione della qualità
Quadro D1	<ul style="list-style-type: none"> • STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO. Nel quadro occorre riportare la struttura organizzativa e le responsabilità per la Qualità a livello di Ateneo. Il PQA fornisce annualmente il quadro aggiornato.
Quadro D2	<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ A LIVELLO DEL CORSO DI STUDIO. Nel quadro si dovranno indicare struttura organizzativa e responsabilità del CdS, organismi coinvolti, ruoli e compiti (Coordinatore e Gruppo AQ), aggiornando le informazioni; <ul style="list-style-type: none"> • inserire link a: https://www.unime.it/ateneo/valutazione-e-qualita/sistema-aq-di-ateneo-hub-sag/attori-sistema-aq
Quadro D3	<ul style="list-style-type: none"> • PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE. Si raccomanda di evitare formulazioni generiche: aggiornare il quadro con le scadenze effettivamente individuate dai singoli attori; <ul style="list-style-type: none"> • Es.: indagine sulla domanda di formazione (riunione del Comitato di indirizzo e/o con le parti sociali ogni anno entro); riunioni del Gruppo AQ con cadenza.....). • caricare i verbali delle riunioni in allegato
Quadro D4	<p>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • RIESAME ANNUALE. Nel quadro si descrivono modi e tempi delle attività di autovalutazione, metodo di lavoro e cadenza delle riunioni. Si consiglia di: <ul style="list-style-type: none"> • caricare il PDF della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). I Riesami degli anni precedenti e i Riesami ciclici sono allegati al quadro dall'Ateneo.
Quadro D5	<p>Punto di attenzione AVA 3 – Progettazione del CdS e consultazione delle parti Interessate</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTAZIONE DEL CdS. La compilazione del campo riguarda i corsi di nuova istituzione.
Quadro D6	<ul style="list-style-type: none"> • EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI RITENUTI UTILI PER MOTIVARE L'ATTIVAZIONE. La compilazione del campo riguarda i corsi di nuova istituzione.
Quadro D7	<ul style="list-style-type: none"> • RELAZIONE ILLUSTRATIVA SPECIFICA PER I CORSI DI AREA SANITARIA. Per <u>Corsi di Area Sanitaria</u> si intendono i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-14), in Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46), in Medicina Veterinaria (LM-42) e i corsi di primo e secondo livello delle professioni

Sezione D*	Organizzazione e gestione della qualità
	<p>sanitarie (Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a.2024-2025, p. 10).</p> <p>A proposito di tali Corsi, oltre ai documenti ordinariamente richiesti e già inseriti nella SUA-CdS, l'Ateneo proponente dovrà presentare nella SUA-CdS, Quadro 7, la documentazione indicata nelle medesime Linee Guida che attesti le informazioni richieste, accompagnata da una breve relazione illustrativa sottoscritta dal Rettore e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione (ivi, pp. 22-24).</p>

7. Sezione 'Amministrazione' - Informazioni

PRESENTAZIONE	QUADRI
INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i sottoquadri sono modificabili annualmente (Referenti e strutture, Docenti di Riferimento, Rappresentanti Studenti, Gruppo di gestione AQ, Tutor, Programmazione degli accessi, Sedi del Corso, Eventuali curriculum), tranne: <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali sul Corso di Studi: provengono dal RAD ad esclusione dei campi Indirizzo e Tasse • Corsi interateneo RAD. <p><u>Per i corsi delle Professioni sanitarie:</u> Al fine di poter valutare la quantificazione e la qualificazione delle figure specialistiche aggiuntive, è necessario inserire nella sezione "Informazioni" quadro "Figure specialistiche":</p> <ol style="list-style-type: none"> a) numerosità, per ciascuna qualifica, delle figure specialistiche aggiuntive individuate per ciascun Corso di studi; b) nominativi dei soggetti interessati con relativo CV. Le informazioni di cui sopra devono essere rese disponibili alla data di scadenza della presentazione dell'istanza di accreditamento del corso di studi. Le informazioni di cui alla lettera b), ove non disponibili a tale data, possono essere inserite successivamente, comunque entro il medesimo termine di compilazione della didattica erogata. c) Accordo stipulato con Enti o imprese nei quali deve essere specificato l'impegno, la tipologia di attività formativa che verranno svolte dalle figure specialistiche individuate e l'anno di decorrenza. Nel caso di corsi di nuova istituzione (delle Professioni sanitarie) le informazioni di cui sopra devono essere rese disponibili alla data di scadenza della presentazione dell'istanza di accreditamento del corso di studi. Le informazioni di cui alla lettera b), ove non disponibili a tale data, possono essere inserite successivamente,

PRESENTAZIONE	QUADRI
	<p>comunque entro il medesimo termine di compilazione della didattica erogata.</p>
<p>ALTRE INFORMAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I vari sottoquadri (Altre Informazioni RAD, Date delibere di riferimento RAD, Sintesi della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione, Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento, Sintesi del parere del comitato regionale del Coordinamento RAD) in genere si compilano in caso di nuove istituzioni o di modifica degli ordinamenti. • Altre Informazioni RAD. Per corsi delle Professioni sanitarie: È necessario riportare annualmente nel quadro “Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste”: - l’Accordo/convenzione con l’ente o l’impresa di appartenenza (punto c, pag. 31) o contratto individuale di insegnamento.
<p>OFF. DIDATTICA PROGRAMMATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico disciplinari previsti per l’intero percorso di studi della coorte di riferimento (es.: I anno, a.a. 2024-2025; II anno a.a. 2025-2026; III anno a.a. 2026-2027; etc.). In questo campo si deve intervenire successivamente al travaso dei dati e spuntare gli insegnamenti previsti nel piano di studi.
<p>OFF. DIDATTICA EROGATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende gli insegnamenti erogati nell’a.a. di riferimento e relativi sia alla nuova coorte sia alle due precedenti (es.: I anno, coorte a.a. 2024-2025, II anno, coorte a.a. 2023-2024, III anno, coorte a.a. 2022-2023, etc.). Il campo si popola successivamente al travaso dei dati effettuato dagli uffici del CIAM.
<p>SEZIONE F-ATTIVITA’ FORMATIVE ORDINAMENTO DIDATTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinamento Didattico in vigore (RAD).